

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2015)

APPALTI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-485/15 <i>(giudizio a quo estinto)</i>	Consiglio di Stato	Conformità rispetto ai principi UE di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità e concorrenza di una disciplina nazionale – quale risulta dal combinato disposto della legge n.537/93, del D.M n. 521/1997, del d. l. n. 67/97, del d.lgs n. 96/2005 e del d. l. n. 216/2011 in relazione al d. l. n. 78/2010 – nella misura in cui ammette che l'assegnazione di una concessione quarantennale aeroportuale possa avvenire senza un affidamento con procedura concorsuale ad evidenza pubblica.
C-553/15	Consiglio di Stato	Ricorrenza del presupposto del requisito della cd. prevalente attività nell'affidamento <i>in house</i> - alla s.p.a. Co.ge.sa da parte del Comune di Sulmona - del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani (Rapporto tra nuove direttive in materia di appalti e definizione di “in house”).
C-542/15 <i>(sospesa in attesa della sentenza nella Causa C-225/15)</i>	Tribunale Santa Maria Capua Vetere	Conformità rispetto gli artt. 43 e 49 TFUE nonché ai principi di parità di trattamento ed effettività di una normativa nazionale in materia di giochi d'azzardo – quale quella regolamentata dall'art. 9 octies legge 26.04.2012 n. 44 – nella misura in cui prevede l'indizione di una nuova gara per il rilascio di concessioni aventi clausole di esclusione dal bando per la mancanza del requisito della capacità economico-finanziaria in ragione

		dell'assenza di criteri alternativi rispetto a due referenze bancarie provenienti da due istituti finanziari differenti
C-438/15 (sospesa in attesa della sentenza nella Causa C-225/15)	Tribunale di Taranto	Conformità rispetto gli artt. 43, 49 e 56 TFUE di una normativa nazionale in materia di giochi d'azzardo – quale quella regolamentata dall'art. 9 octies legge 26.04.2012 n. 44 – nella misura in cui prevede l'indizione di una nuova gara per il rilascio di concessioni aventi clausole di esclusione dal bando per la mancanza del requisito della capacità economico-finanziaria in ragione dell'assenza di criteri alternativi rispetto a due referenze bancarie provenienti da due istituti finanziari differenti
FISCALITA' E DOGANE		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-574/15	Tribunale di Varese	Compatibilità con il combinato disposto degli artt. 4, para. 3, TUE, 325 TFUE e dalla direttiva 2006/112 - che prevedono l'obbligo di assimilazione in capo agli Stati membri per quanto riguarda le politiche sanzionatorie - con una norma nazionale che preveda che la rilevanza penale dell'omesso versamento dell'IVA consegua al superamento di una soglia pecuniaria più elevata rispetto a quella stabilita in relazione all'omesso versamento dell'imposta diretta sui redditi
C-493/15 (sospesa in attesa della sentenza nella Causa C-546/14)	Corte suprema di Cassazione	Compatibilità tra l'art. 4, para. 3, TUE e gli artt. 2 e 22 della sesta direttiva 77/388, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari e una disposizione nazionale che, in materia di imposta sul valore aggiunto, prevede l'estinzione dei debiti nascenti da IVA in favore dei soggetti ammessi alla procedura di esdebitazione disciplinata dagli artt. 142 e 143 del R.D. n.267/1942.
Cause riunite C-217/15 C-350/15	Tribunale Santa Maria Capua Vetere, Tribunale Bergamo	Compatibilità con l'art. 50 della Carta di Nizza sul <i>ne bis in idem</i> dell'art. 10 <i>ter</i> del D.lgs. 74/00 nella misura in cui consenta di celebrare un procedimento penale avente ad oggetto un fatto (omesso versamento IVA)

C-524/15		per cui il soggetto imputato abbia già riportato una sanzione amministrativa irrevocabile
LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI E STABILIMENTO		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-559/15	Consiglio di Stato	Interpretazione della direttiva 92/49 /CEE, in combinato disposto con la comunicazione interpretativa della Commissione 2000/C/43/03 e con il principio comunitario dell' <i>home country control</i> : compatibilità di una normativa nazionale - come l'art. 193, comma 4, del codice delle assicurazioni private CAP, approvato con il d.lgs.7 settembre 2005, n. 209 - che consente all'IVASS, quale autorità di vigilanza di uno Stato ospitante un operatore assicurativo in libera prestazione di servizi, di prendere in via d'urgenza misure di divieto di stipulazione di nuovi contratti sul territorio dello Stato medesimo, fondati sulla ritenuta carenza del requisito della reputazione.
Causa C-449/15 (sospesa in attesa della sentenza nella Causa C-458/14)	Consiglio di Stato	Compatibilità con i principi della libertà di stabilimento, di non discriminazione e di tutela della concorrenza, di cui agli artt. 49, 56, e 106 TFUE, di una normativa nazionale che determina la reiterata proroga del termine di scadenza di concessioni di beni del demanio marittimo, lacuale e fluviale di rilevanza economica, la cui durata viene incrementata per legge per almeno undici anni, così conservando in via esclusiva il diritto allo sfruttamento a fini economici del bene in capo al medesimo concessionario, con conseguente preclusione per gli operatori economici interessati di ogni possibilità di ottenere l'assegnazione del bene all'esito di procedure ad evidenza pubblica

<p>C-504/15 (sospesa in attesa della sentenza nella Causa C-375/14)</p>	<p>Tribunale di Frosinone</p>	<p>Compatibilità con gli artt. 49 e e 56 del TFUE nonché con i principi espressi dalla sentenza della CGUE n. 72 del 16.2.2012 (caso Costa-Cifone) di una disposizione nazionale – come l’art. 25 dello Schema di Convenzione tra Amministrazione Pubblica e concessionari imposto dal legislatore del 2012 con l'art. 10, co. 9-octies, del D.L. 2 marzo 2012 n.16 (c.d. "Decreto Fiscale"), convertito con modificazioni nella L. 44/ 2012 – nella misura in cui preveda la cessione obbligatoria a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta del gioco, all'atto della cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca.</p>
<p>Causa C-560/15</p>	<p>Consiglio di Stato</p>	<p>Compatibilità con le direttive CE 2002/20 e 2002/21 del 7 marzo 2002 e 2002/77 del 16 settembre 2002 (rispettivamente "Direttiva Autorizzazioni", "Direttiva Quadro" e Direttiva Concorrenza") dell'art. 3-quinquies, comma 6, del d.l. n. 16 de12012, convertito dalla legge n. 44 del 2012.</p>